

Bando Gal, 'Insieme per Coriano' attacca il sindaco: 'lei decide, tutti pagano'

Attualità - 22 marzo 2019 - 16:00



“Una (decide) per tutti e tutti (pagano) per una. Altro che spirito da moschettieri e animo cavalleresco, a Coriano il noto motto va rimodulato al contrario e colpisce le tasche dei cittadini”, attacca il gruppo di minoranza "Insieme per Coriano", che accusa il sindaco Domenica Spinelli di ricorrere troppo spesso alle vie legali, a spese dei cittadini: "Ha un'avvocatite, il primo cittadino non perde occasione per affidarsi disinvoltamente alle vie legali quando qualcosa non è in linea con i suoi desideri. Tanto paga Pantalone, come si dice qua in Romagna. Solo che qui Pantalone siamo tutti noi ed è ora di porci un freno”.

Dopo il pronunciamento del Tar, che giovedì ha bocciato il ricorso presentato dal Comune per l'esclusione dai finanziamenti del Gal, "Insieme per Coriano" va all'attacco della prima cittadina: “Domenica Spinelli farebbe bene a migliorare la qualità del suo operato per entrare nelle graduatorie, invece che cercare soddisfazione nei tribunali a spese dei cittadini. Il nostro gruppo aveva già presentato un esposto per sospetto danno erariale lo scorso anno proprio per un utilizzo che riteniamo improprio delle spese legali (abbiamo conferma vi sia un'indagine in corso da parte della Corte dei Conti) e vi aggiungeremo un'altra segnalazione su questo nuovo episodio perché non sia sempre la popolazione a essere chiamata a pagare per gli errori di questa amministrazione”.

"Insieme per Coriano" rimarca: "Nei bandi finanziati con fondi regionali, Coriano si era posizionato all'ultimo posto, la Spinelli deve aver preso lo smacco quale lesa maestà ed ecco il solito ricorso legale probabilmente figlio dell'ego ferito. Il triste risultato è una sentenza che parla di ricorso immeritevole di accoglimento, riconoscendo al Gal una puntuale difesa e condanna l'amministrazione al pagamento di 9000 euro di spese legali”.

Da qui la dura chiosa:“Il gruppo di minoranza Insieme per Coriano registra la disinvoltura con cui si scelgono le vie legali e l'estrema aggressività della sindaca, probabilmente anche perché alla fine dei conti si paga tutto con soldi dei corianesi e non ne risponde per il momento l'amministrazione”.